

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: G.E.A.C. S.P.A.
Sede: STRADA PROVINCIALE 20 1 - LEV SAVIGLIANO
CN
Capitale sociale: 4.615.000,00
Capitale sociale interamente versato: no
Codice CCIAA: CN
Partita IVA: 00210940045
Codice fiscale: 00210940045
Numero REA: 63721
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 522300
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2020

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2020	31/12/2019
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	50.000	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	71.965	52.315
II - Immobilizzazioni materiali	5.152.226	5.010.023
III - Immobilizzazioni finanziarie	255.629	254.646
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>5.479.820</i>	<i>5.316.984</i>
C) Attivo circolante		

	31/12/2020	31/12/2019
I - Rimanenze	13.413	45.679
II - Crediti	678.769	970.028
esigibili entro l'esercizio successivo	676.957	970.028
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.812	-
IV - Disponibilita' liquide	66.202	38.807
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>758.384</i>	<i>1.054.514</i>
D) Ratei e risconti	46.903	54.167
<i>Totale attivo</i>	<i>6.335.107</i>	<i>6.425.665</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.965.000	2.300.000
VI - Altre riserve	2.161	2.161
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(1.864.391)	(1.045.847)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(1.447.005)	(818.544)
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>(344.235)</i>	<i>437.770</i>
B) Fondi per rischi e oneri	10.000	10.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	382.587	355.919
D) Debiti	6.021.297	5.355.206
esigibili entro l'esercizio successivo	4.993.401	4.446.844
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.027.896	908.362
E) Ratei e risconti	265.458	266.770
<i>Totale passivo</i>	<i>6.335.107</i>	<i>6.425.665</i>

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.263.581	2.457.154
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	363.895	359.948
altri	468.180	216.996
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>832.075</i>	<i>576.944</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>2.095.656</i>	<i>3.034.098</i>

	31/12/2020	31/12/2019
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	290.889	937.334
7) per servizi	1.098.844	1.119.974
8) per godimento di beni di terzi	64.317	87.033
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	752.342	831.481
b) oneri sociali	199.046	240.984
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	54.920	60.375
c) trattamento di fine rapporto	54.920	60.375
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>1.006.308</i>	<i>1.132.840</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	-	366.195
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	28.162
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-	338.033
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	-	21.450
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>-</i>	<i>387.645</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	32.266	1.037
14) oneri diversi di gestione	544.883	108.333
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>3.037.507</i>	<i>3.774.196</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(941.851)	(740.098)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	4	3
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>4</i>	<i>3</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>4</i>	<i>3</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	505.361	78.339
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>505.361</i>	<i>78.339</i>
17-bis) utili e perdite su cambi	203	(110)
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(505.154)</i>	<i>(78.446)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	(1.447.005)	(818.544)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(1.447.005)	(818.544)

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2020.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-*bis* del Codice Civile. All'interno della presente nota integrativa si è ritenuto tuttavia opportuno prendere ugualmente in considerazione alcuni dei punti, la cui illustrazione non sarebbe obbligatoria a mente del citato art. 2435-*bis*, e ciò al fine di consentire una maggior chiarezza e leggibilità del bilancio. La società, inoltre, pur essendo esonerata dalla redazione della Relazione sulla Gestione, in quanto non supera i limiti indicati dall'art. 2435-*bis* del Codice Civile, ritiene opportuno redigere una relazione accompagnatoria al presente Bilancio, per meglio illustrare i dati presenti nei sopraindicati prospetti; relazione che verrà depositata insieme al Bilancio.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile. Sebbene l'art. 2435-*bis* del Codice Civile preveda l'esonero della redazione del rendiconto finanziario per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata, per una migliore comprensibilità dei flussi finanziari relativi all'attività aziendale, si è provveduto alla redazione del rendiconto finanziario ex art. 2425-*ter* del Codice Civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La società ha predisposto il bilancio oltre il termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Le ragioni di tale differimento, già illustrate nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione del 30.03.2021 e del 31.05.2021 e riferite ai soci nell'assemblea del 29.06.2021, sono da imputare alle importanti incertezze in merito alla quantificazione di due fondamentali poste di bilancio, l'una legata all'attuazione di quanto previsto dall'art. 1, cc. 715 e seguenti della L. n. 178 del 30.12.2020 in materia di contributi in conto esercizio a titolo di ristoro per i danni economico-finanziari patiti dai gestori aeroportuali e dai prestatori di servizi aeroportuali di assistenza a terra; l'altra legata alle trattative stragiudiziali conseguenti alla conclusione del contenzioso con il fornitore Enav Spa. Tali componenti costituiscono elementi essenziali per la predisposizione del bilancio della società. Pertanto il Consiglio aveva inizialmente esercitato la facoltà concessa dall'art. 12 dello statuto sociale, nonché dall'art. 106, c. 1, del DL n. 18/2020, modificato dall'art. 3, c. 6, lett. a) del DL n. 183/2020 e, successivamente, aveva rinviato la predisposizione del bilancio fino a quando fosse stato possibile avere elementi affidabili con riferimento alle due componenti sopra illustrate, al fine di predisporre un bilancio veritiero e corretto. Tali incertezze, dipendenti principalmente da fattori esterni alla società, sono state definite nel mese di novembre 2021, rendendo pertanto possibile la redazione del bilancio riferito all'esercizio 2020 solamente in prossimità del termine dell'esercizio 2021.

Criteria di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Con particolare riferimento a quest'ultimo aspetto si rinvia a quanto verrà successivamente descritto all'interno della presente nota con riferimento ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, punto 1-bis del Codice Civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, come richiesto dall'art. 2423-bis n. 1 e n. 1-bis del Codice Civile, nonché del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423 c. 4 del Codice Civile, comunque rispettando gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423-ter del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis, c.2 del Codice Civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423-ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente, fatto salvo per l'adozione della deroga all'art. 2426, c.1, n. 2 del Codice Civile, in quanto nel presente esercizio la Società si è avvalsa della facoltà prevista dalla Legge n. 126 del 13.10.2020, sospendendo totalmente l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, al fine di ridurre la perdita d'esercizio registrata per effetto della diffusione, su scala globale, della pandemia da Covid-19.

Ai sensi dell'articolo 2427, c. 1, n. 1 del Codice Civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice Civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri. La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci sono valutati al valore nominale.

Nella seguente tabella sono esposte le variazioni intervenute nell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Versamenti non ancora richiamati	-	50.000	50.000
<i>Totale</i>	-	<i>50.000</i>	<i>50.000</i>

I crediti verso soci, relativi all'aumento di capitale sociale deliberato il 12.12.2020, si riferivano alla quota di aumento sottoscritta fino al 31.12.2020, ammontante a 665.000 euro. L'importo residuo di 50.000 euro, non ancora versato alla data di chiusura dell'esercizio in esame, è stato totalmente versato all'inizio dell'esercizio 2021. Si segnala altresì che nel corso dell'esercizio 2021 il nuovo socio privato CFR Merlo Srl ha sottoscritto e versato una cospicua parte di azioni rimaste inoprate, portando il capitale sociale all'attuale valore complessivo di 4.615.000 euro, di cui 3.615.000 euro già versati alla data della presente relazione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e, fino all'esercizio 2019, sono state ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore di tali immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Nel presente esercizio la società si è avvalsa della facoltà prevista dalla Legge n. 126 del 13.10.2020, sospendendo totalmente l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, al fine di ridurre la perdita d'esercizio registrata per effetto della diffusione, su scala globale, della pandemia da Covid-19. Tale comportamento risulta allineato con quanto illustrato dal documento interpretativo n. 9 dell'Organismo Italiano di Contabilità.

In relazione all'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio di tale scelta si evidenzia che la società ha evitato lo stanziamento di maggiori ammortamenti, riferiti alle immobilizzazioni immateriali, per un ammontare complessivo di 26.118 euro. Tali quote di ammortamento non effettuate saranno imputate al conto economico dell'esercizio successivo e, seguendo lo stesso criterio, saranno differite le quote successive, prolungando quindi il piano di ammortamento originario di un anno.

A mero titolo ricognitivo, tuttavia, qui di seguito si riepilogano i vari piani di ammortamento relativi a ciascuna categoria di cespiti o spesa pluriennale presente in bilancio, che si ritiene assicurino una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo	Aliquote
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni in quote costanti	20%
Costi di sviluppo	5 anni in quote costanti	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni in quote costanti	20%

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della Legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali. A livello procedurale la società, ad ogni data di riferimento

di bilancio, valuta se vi siano eventuali indicazioni che le attività immateriali possano aver subito una perdita durevole di valore.

Se esiste una tale evidenza, il valore contabile delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile inteso come il maggiore tra il valore equo (fair value) al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Quando non è possibile stimare il valore recuperabile del singolo bene, la società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) cui il bene appartiene. Il valore d'uso di un'attività è calcolato attraverso la determinazione del valore attuale dei flussi finanziari futuri previsti applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore netto contabile. L'eventuale svalutazione per perdita di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita di valore.

Gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali riguardano i costi di impianto ed ampliamento, relativi all'onorario notarile riferito al rogito dell'atto di aumento di capitale sociale del 12.12.2021, per un valore complessivo di 13.113 euro, oltre alle spese pluriennali relative alla certificazione europea di aeroporto per complessivi 2.828 euro e l'acquisto di nuovi programmi e licenze software per complessivi 3.709 euro, mentre non risultano iscritti nell'attivo patrimoniale costi di ricerca e sviluppo.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono. Le dismissioni di cespiti avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione. Fino all'esercizio 2011 i cespiti per il cui acquisto la società ha ottenuto dei contributi erano iscritti all'interno dello Stato Patrimoniale al netto di tali contributi. A partire dall'esercizio 2012, tuttavia, la società ha inteso variare tale rappresentazione mediante l'utilizzo del metodo dei risconti, iscrivendo cioè l'immobilizzazione a valore lordo all'interno delle immobilizzazioni materiali ed imputando il contributo ricevuto nella voce A.5 "Altri Ricavi e Proventi", rinviando successivamente tale ricavo agli esercizi successivi mediante l'iscrizione di risconti passivi. Si precisa comunque che i due metodi di contabilizzazione producono il medesimo effetto sul conto economico e sul patrimonio netto. Considerato che nel presente esercizio la società si è avvalsa della facoltà prevista dalla Legge n. 126 del 13.10.2020, sospendendo totalmente

l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, si precisa che, per il principio di correlazione tra costi e ricavi, è stato altresì sospeso il rilascio delle quote di contributo in conto impianti di competenza, presente all'interno dei risconti passivi. Nel presente esercizio la società si è avvalsa della facoltà prevista dalla Legge n. 126 del 13.10.2020, sospendendo totalmente l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, al fine di ridurre la perdita d'esercizio registrata per effetto della diffusione, su scala globale, della pandemia da Covid-19.

In relazione all'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio di tale scelta si evidenzia che la società ha evitato lo stanziamento di maggiori ammortamenti, riferiti alle immobilizzazioni materiali, per un ammontare complessivo di 333.475 euro. Tali quote di ammortamento non effettuate saranno imputate al conto economico dell'esercizio successivo e, seguendo lo stesso criterio, saranno differite le quote successive, prolungando quindi il piano di ammortamento originario di un anno. Tale comportamento risulta allineato con quanto illustrato dal documento interpretativo n. 9 dell'Organismo Italiano di Contabilità.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è stata attuata, fino all'esercizio 2019, mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

Anche per le immobilizzazioni materiali, a mero titolo ricognitivo, qui di seguito si riepilogano i vari piani di ammortamento relativi a ciascuna categoria di cespiti, applicati fino all'esercizio in chiusura al 31.12.2019:

	Periodo di presunto utilizzo in anni	Aliquota
- TERRENI E FABBRICATI		
- Pista e pista in erba	50	2%
- Altri immobili	25	4%
- IMPIANTI E MACCHINARI		
- Impianto telefonico	5	20%
- Altri impianti	25	4%
- Segnaletica luminosa	6,35	15,75%
- Impianto carburante	6,35	15,75%
- Radio meteo	3,17	31,5%
- ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI		
- Attrezzature diverse	8,33	12%

- Attrezzature di rampa	8,33	12%
- Attrezzature security	5	20%
- Check in	8,33	12%
- ALTRI BENI MATERIALI		
- Mobili, arredi e macchine ordinarie d'ufficio	8,3	12%
- Macchine d'ufficio elettroniche	5	20%
- Autovetture	5	20%
- Mezzi di rampa	5	20%

Tale metodo è stato utilizzato anche per i beni gratuitamente devolvibili alla scadenza della concessione. In merito alle immobilizzazioni costruite su area demaniale l'ammortamento, negli esercizi senza deroga, viene effettuato utilizzando le aliquote proprie dei beni in proprietà. Tale metodo era stato adottato anche negli esercizi in cui non esisteva una concessione con una scadenza predeterminata, ma essa veniva rinnovata annualmente in data anteriore a quella di approvazione del Bilancio. Nel corso dell'esercizio 2014 la società ha ottenuto la concessione ventennale, ma ha ritenuto congruo non modificare il piano d'ammortamento dei beni gratuitamente devolvibili, che in base ai principi contabili nazionali devono essere ammortizzati nel termine più breve tra la vita utile del bene e la durata della concessione. Per la maggior parte dei beni presenti all'interno della società il piano d'ammortamento in uso permette di rispettare tale principio, mentre per la restante parte si è ritenuto comunque di non modificare l'impostazione, in quanto il valore residuo risulta congruo al valore del bene che verrebbe riconsegnato all'aggiudicante la nuova concessione che, in base alla concessione stessa, sarebbe tenuto a corrispondere alla società il valore residuo dei beni consegnati con la concessione. In relazione alla pista si ricorda infine che tale modifica dell'aliquota al 2% era stata operata al fine di adeguare il valore alla residua utilità, anche alla luce del maggior utilizzo effettuato negli ultimi esercizi, comunque sempre al di sotto delle sue potenzialità.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della Legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà, pari a complessivi Euro 264.133. Per la stessa ordinariamente non viene operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento dell'utilità futura. Nel corso del periodo considerato sono stati effettuati diversi interventi di

relativi alla riorganizzazione degli spazi interni dell'aerostazione, nonché alcune manutenzioni straordinarie degli hangar e della caserma dei vigili del fuoco, di ammontare complessivo pari a 87.183 euro.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.). Nel caso in cui risultasse una perdita durevole di valore l'immobilizzazione verrebbe contestualmente svalutata, mentre qualora in esercizi successivi venissero meno i presupposti di tale svalutazione verrebbe ripristinato il valore originario.

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati valutati al presumibile valore di realizzo.

Altri titoli

Gli altri titoli sono stati valutati a costi specifici.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al costo medio di acquisto dei prodotti durante l'esercizio, raggruppando i beni in categorie omogenee.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile. In particolare i crediti di natura commerciale risultano rettificati da un fondo di svalutazione, ritenuto sufficiente a fronteggiare il rischio di mancata esazione. Alla data di chiusura dell'esercizio tale fondo svalutazione ammonta a 236.503 euro.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi. Nell'iscrizione, così come nel riesame dei risconti attivi di durata pluriennale, è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

I risconti attivi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo fisico", dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute hanno un contenuto economico costante nel tempo, come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio. Si specifica inoltre che il fondo iscritto in bilancio si riferisce solamente ai dipendenti che non hanno optato per la destinazione del proprio TFR al Fondo Pensionistico del comparto Prevaer.

Debiti

I debiti sono stati esporsi in bilancio al valore nominale.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi. Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

I ratei ed i risconti passivi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo fisico", dal momento che le prestazioni contrattuali rese hanno un contenuto economico costante nel tempo, così come precisato nel principio contabile OIC 18.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art. 2427, n. 6-ter del Codice Civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	280.301	13.951.522	254.646	14.486.469
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	227.986	8.941.499	-	9.169.485
Valore di bilancio	52.315	5.010.023	254.646	5.316.984
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizione	19.650	142.203	983	162.836
Totale variazioni	19.650	142.203	983	162.836
Valore di fine esercizio				
Costo	299.951	14.093.725	255.629	14.649.305
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	227.986	8.941.499	-	9.169.485
Valore di bilancio	71.965	5.152.226	255.629	5.479.820

Si specifica che gli altri incrementi delle immobilizzazioni materiali, oltre a quelli precedentemente descritti, si riferiscono all'acquisto di nuove attrezzature funzionali alla gestione dei due bar-ristoranti, oltre all'investimento in nuovi computer e *Iedwall* ed all'acquisto di un nuovo arco *security*, per complessivi 55.020 euro.

La voce "Partecipazioni in altre imprese" è composta da:

- 372 euro per la quota di adesione alla società di gestione del fondo pensione Prevaer;
- 6.502 euro per la quota di adesione all'ASCOM Cuneo, al Confidi Cuneo ed al Confidi Systema;
- 51.640 euro, svalutato di 25.293 euro, per la partecipazione in Fingranda;

- 52 euro per la partecipazione nell'Unione Industriale;
- 258 euro per la partecipazione nella Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori – Credito Cooperativo.

La voce di Bilancio "Altri titoli", il cui dettaglio viene fornito nella tabella seguente, riguarda le cauzioni di cui all'art. 17 del DL n. 67 del 25.03.1997, convertito nella L. n. 135 del 23.05.1997, il quale prevedeva che il Ministero dei Trasporti potesse autorizzare, su richiesta, ad effettuare gestioni aeroportuali in regime precario, vincolando tuttavia la destinazione dei diritti erariali introitati dal gestore aeroportuale agli interventi indifferibili ed urgenti necessari alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture aeroportuali, nonché alle attività di gestione aeroportuale. Ai sensi del comma 3 dell'art. 17 del citato Decreto, inoltre, i soggetti titolari di tali gestioni parziali erano obbligati a corrispondere mensilmente delle cauzioni per l'anticipata occupazione dei beni demaniali, pari al 10% dei diritti aeroportuali complessivamente introitati ed a garanzia degli interventi da effettuare da parte del soggetto gestore. Con l'ottenimento della concessione alla gestione totale aeroportuale ventennale, decorrente dal 21.02.2014, la Società, terminato il periodo di regime concessorio precario, ha iniziato insieme ad ENAC la fase istruttoria relativa al procedimento di documentazione consuntiva degli interventi annualmente effettuati, in considerazione dei diritti erariali complessivamente percepiti. Tale fase è proseguita con la predisposizione, da parte della Società, di una perizia finale relativa all'intero periodo in regime di art. 17 del DL n. 67/1997, in corso di valutazione da parte di ENAC. Al termine del procedimento amministrativo ENAC dovrà deliberare il rimborso delle cauzioni annualmente versate da parte della Società. Tali importi, versati da Geac dal 2003 al 2011 sono, come già indicato, dettagliati nella tabella che segue.

Descrizione	31.12.2019	Variazioni nell'esercizio	31.12.2020
Cauzione Art.17 anni 03-04-05	21.561	0	21.561
Cauzione Art.17 anno 2006	20.097	0	20.097
Cauzione Art.17 anno 2007	20.583	0	20.583
Cauzione Art.17 anno 2008	27.972	0	27.972
Cauzione Art.17 anno 2009	41.705	0	41.705
Cauzione Art.17 anno 2010	56.330	0	56.330
Cauzione Art.17 anno 2011	33.850	0	33.850
Totale	222.098	0	222.098

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	45.679	(32.266)	13.413
Totale	45.679	(32.266)	13.413

Le rimanenze di prodotti finiti e merci rappresentano le giacenze dei carburanti e dei prodotti di magazzino del bar-ristorante al 31.12.2020, rispettivamente pari a complessivi 10.483 euro e 2.930 euro. Ai sensi dell'art. 2426 n. 10 del Codice Civile si attesta che il valore di tali beni non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	705.752	(411.622)	294.130	294.130	-
Crediti tributari	164.012	(130.547)	33.465	31.653	1.812
Crediti verso altri	100.264	250.910	351.174	351.174	-
Totale	970.028	(291.259)	678.769	676.957	1.812

Non esistono crediti aventi durata residua superiore ai cinque anni.

All'interno dei crediti tributari dell'esercizio 2019 era presente un credito di 82.777 euro (già esposto al netto di un apposito fondo svalutazione) relativo all'Irpeg degli anni 1996 e 1997, richiesto a rimborso. Nel corso dell'esercizio 2019 la Corte Suprema di Cassazione, con ordinanza n. 5567/2019, aveva nuovamente rinviato la causa ad un nuovo giudizio di merito presso la Commissione Tributaria Regionale del Piemonte. La Società, a seguito di tale pronuncia, aveva prontamente presentato ricorso in riassunzione. Il procedimento è arrivato a conclusione nel corso dell'esercizio 2020, quando la Commissione Tributaria Regionale del Piemonte, con sentenza n. 629/2020 del 20.07.2020, ha accolto l'appello dell'Agenzia delle Entrate, negando tale rimborso alla società, che ha conseguentemente stornato, imputandolo a conto economico, l'importo del credito residuo ancora presente nell'attivo circolante di bilancio. Le principali voci presenti all'interno dei crediti tributari al 31.12.2020 sono date dalle ritenute d'acconto subite in sede di erogazione dei contributi in c/esercizio da parte della Camera di Commercio di Cuneo, pari a complessivi 3.500 euro, dai crediti d'imposta per l'adeguamento dei luoghi di lavoro e per le spese di sanificazione ed acquisto di dispositivi di protezione individuale, rispettivamente pari a 12.949 euro e 6.996 euro, dai crediti d'imposta pubblicità ed acquisto beni strumentali nuovi,

rispettivamente pari a 588 euro e 3.363 euro (di cui 1.812 euro utilizzabili in compensazione oltre il termine dell'esercizio successivo), dal credito maturato in qualità di sostituto d'imposta per l'erogazione del trattamento integrativo ai dipendenti per 4.251 euro e dal credito relativo al conguaglio Inail per l'anno 2020 di complessivi 1.818 euro.

La voce "Crediti verso altri" è principalmente composta dai crediti relativi ai contributi in conto esercizio di competenza 2020 deliberati dalla Camera di Commercio di Cuneo, ammontanti a 100.000 euro, e dai contributi di cui ai vari decreti Covid, pari a 238.468 euro.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti in oggetto.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
ITALIA	181.539	33.465	351.174	566.178
UE	51.353	-	-	51.353
EXTRA UE	61.238	-	-	61.238
Totale	294.130	33.465	351.174	678.769

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

Le disponibilità liquide corrispondono ai depositi bancari ed al denaro presso la cassa della Società.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	35.214	25.795	61.009
Denaro e valori in cassa	3.593	1.600	5.193
Totale	38.807	27.395	66.202

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	54.167	(7.264)	46.903
Totale ratei e risconti attivi	54.167	(7.264)	46.903

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Ratei e risconti attivi</i>		
	Assistenza software	4.053
	Oneri finanziari erogazione mutuo UBI	8.449
	Oneri finanziari erogazione mutuo Bcc Caraglio	12.726
	Commissioni bancarie su fidejussione	10.188
	Oneri su dilazione Irpef anno 2015	9.049
	Oneri su dilazione Irpef anno 2016	1.880
	Prestazioni varie di terzi e spese telefoniche	558
	Totale	46.903

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	2.300.000		-	665.000	-	2.965.000
Versamenti in conto	218		-	-	-	218

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
futuro aumento di capitale						
Versamenti a copertura perdite	1.943	-	-	-	-	1.943
Perdita portata a nuovo	(1.045.847)	(818.544)	-	-	-	(1.864.391)
Utile (perdita) dell'esercizio	(818.544)	818.544	-	-	(1.447.005)	(1.447.005)
Totale	437.770	-	665.000	-	(1.447.005)	(344.235)

Con assemblea ordinaria del 29.06.2020 i soci avevano deliberato di riportare integralmente a nuovo la perdita dell'esercizio 2019, pari a complessivi 818.544 euro. In data 12.12.2020, inoltre, l'assemblea straordinaria dei soci ha deliberato un aumento del capitale sociale, scindibile, da 2.300.000 a 5.300.000 euro, da concludersi entro la data del 31.12.2021. Alla data di chiusura dell'esercizio il socio privato aveva sottoscritto un aumento di capitale complessivo pari a nominali 665.000 euro, versato entro l'esercizio 2020 per 615.000 euro. Nel corso dell'esercizio 2021, oltre al versamento dei residui 50.000 euro, vi sono state ulteriori sottoscrizioni per complessivi 1.650.000 euro. Pertanto, alla data della presente relazione, il capitale sociale ha raggiunto il valore complessivo di 4.615.000 euro, di cui 3.615.000 euro già versati alla data della presente relazione.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	2.965.000	Capitale		-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	218	Capitale	A;B	218
Versamenti a copertura perdite	1.943	Capitale	A;B;C	1.943
Totale	2.967.161			2.161
Quota non distribuibile				2.161
Residua quota distribuibile				-

Nella precedente tabella vengono fornite per ciascuna voce le possibilità di utilizzazione come di seguito indicato:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi ed oneri

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi ed oneri.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	10.000	-	-	-	10.000
Totale	10.000	-	-	-	10.000

Il suddetto importo di 10.000 euro, appostato nell'esercizio 2017, è riconducibile ai rischi potenziali di una richiesta di compensi da parte di un professionista le cui prestazioni, ultimate da tempo, a giudizio del Consiglio risultavano già ampiamente remunerate. Tuttavia, a scopo prudenziale, è stato mantenuto lo stanziamento in oggetto, corrispondente a quanto offerto a titolo di definizione bonaria al professionista medesimo. A tutt'oggi l'offerta della Società non ha trovato riscontro né positivo né negativo; di conseguenza non si ritiene necessario adeguare il predetto importo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nel seguente prospetto vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato. Si specifica che l'utilizzo del fondo è stato indicato al lordo dei versamenti destinati al Fondo Pensionistico del comparto Prevaer.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	355.919	54.920	(28.252)	26.668	382.587
Totale	355.919	54.920	(28.252)	26.668	382.587

Debiti

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali. Nel seguente prospetto sono indicati i debiti di durata superiore a cinque anni.

Descrizione	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
DEBITI	407.764	6.021.297	6.021.297

Si segnala che la Società, a partire dal mese di aprile 2020, ha richiesto una serie di successive moratorie dei finanziamenti bancari in essere, ottenendo allo stato attuale:

- la sospensione dei versamenti relativi prima alla quota capitale e, successivamente, anche della quota interessi del finanziamento in essere con la banca Intesa San Paolo S.p.a. fino al 31.03.2022;
- la sospensione dei versamenti in prima battuta relativi all'intera rata e, successivamente, solamente alla quota capitale del finanziamento in essere con la banca Bcc Caraglio fino al 31.12.2021.

Alla data di predisposizione della presente nota la Società non dispone ancora dell'aggiornamento, a seguito dell'ultima richiesta di moratoria, dei prospetti di ammortamento relativi ai suddetti finanziamenti. Pertanto, con esclusivo riferimento a tali debiti, per la divisione temporale della quota di finanziamento entro ed oltre l'esercizio ed oltre i cinque esercizi, si sono continuati a prendere come riferimento i piani di ammortamento attualmente a disposizione.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	1.079.907	(19.307)	1.060.600	164.184	896.416
Acconti	220.736	(75.276)	145.460	145.460	-
Debiti verso fornitori	2.610.168	528.878	3.139.046	3.139.046	-
Debiti tributari	1.191.755	238.496	1.430.251	1.298.771	131.480
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	56.057	(43.232)	12.825	12.825	-
Altri debiti	196.583	36.532	233.115	233.115	-
Totale	5.355.206	666.091	6.021.297	4.993.401	1.027.896

Nella voce "Debiti verso banche" sono indicati:

- il debito su scoperto di conto corrente verso il Credito Cooperativo di Pianfei e Rocca de' Baldi, pari a complessivi 47.772 euro;
- il debito su scoperto di conto corrente verso l'Unicredit, pari a complessivi 75.451 euro;
- il debito residuo relativo alle rate non scadute del mutuo erogato dalla banca Intesa San Paolo, pari a complessivi 680.116 euro. Tale finanziamento, con scadenza prorogata al 05.01.2029 per effetto della suddetta moratoria, è stato concesso all'inizio dell'esercizio 2017;

- il debito residuo relativo alle rate non scadute del mutuo erogato dalla Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori – Società Cooperativa, pari a complessivi 257.259 euro. Tale finanziamento, con scadenza prorogata al 31.12.2026 per effetto della moratoria, è stato concesso all’inizio dell’esercizio 2019.

Nella voce “Acconti” sono presenti gli anticipi incassati da clienti su future prestazioni, le cauzioni ricevute a fronte di contratti in essere e gli acconti ricevuti per biglietti aerei, incassati per conto delle compagnie.

I debiti verso fornitori sono indicati al netto delle note di credito da ricevere.

Nella voce “Debiti tributari” sono indicati:

- i debiti di ritenute IRPEF su redditi da lavoro dipendente ed assimilato, pari a complessivi 521.560 euro;
- il debito, rateizzato in n.20 rate trimestrali, relativo agli avvisi bonari sulle ritenute IRPEF su redditi da lavoro dipendente ed assimilato e su lavoro autonomo per gli anni 2015 e 2016, pari a complessivi 67.881 euro;
- le passività per ritenute su redditi da lavoro autonomo, relative ai pagamenti effettuati nel corso degli esercizi 2017, 2018, 2019 e 2020, pari a complessivi 62.302 euro;
- i debiti relativi alle dilazioni, ottenute dalla società nel corso dell’esercizio 2020, relative a debiti tributari e contributivi maturati nel periodo pandemico, pari a complessivi 240.403 euro;
- il debito relativo all’imposta sostitutiva di rivalutazione TFR per l’anno 2020;
- le passività relative al canone controlli di sicurezza per il periodo luglio-dicembre 2009, pari a 2.384 euro; per l’anno 2010, pari a 6.043 euro; per l’anno 2011, pari a 8.655 euro; per l’anno 2012, pari a 8.194 euro; per l’anno 2013, pari a 10.124 euro; per l’anno 2014, pari a 8.231 euro; per l’anno 2015, pari a 4.263 euro; per l’anno 2016, pari a 4.526 euro; per l’anno 2017, pari a 4.041 euro; per l’anno 2018, pari a 3.749 euro; per l’anno 2019, pari a 2.886 euro; per l’anno 2020, pari a 1.947 euro;
- i debiti nei confronti del Comune di Savigliano a titolo di saldo Tari, per gli anni 2018, 2019 e 2020, ed imposta di pubblicità, per gli anni 2016, 2017 e 2020, pari a complessivi 45.383 euro;
- i debiti tributari per il servizio antincendio ex Legge 296/2006 per gli anni 2008 e 2009, pari a 30.880 euro;
- le passività relative ad addizionali comunali sul diritto d’imbarco dei passeggeri e relativi incrementi per l’anno 2016, pari a 97.035 euro; per l’anno 2017, pari a 86.886 euro; per l’anno 2018, pari a 79.677 euro; per l’anno 2019, pari a 66.966 euro; per l’anno 2020, pari a 37.935 euro;
- i debiti verso istituti previdenziali sono indicate le passività relative a contributi da versare al Fondo Pensione aeroportuale Prevaer, all’Inps ed ai Fondi Dirigenti;
- le passività, comprese nella voce “Altri debiti”, nei confronti di sindaci ed amministratori, nonché i debiti verso il personale per le retribuzioni ancora da corrispondere, i rimborsi spese, le quote associative ed altri debiti vari, per un totale di 233.115 euro.

Per quanto riguarda i predetti debiti relativi al servizio antincendio ex Legge 296/2006 si osserva come l’art. 1, comma 1328, di tale norma aveva originariamente istituito un fondo di 30 milioni di euro annui, alimentato dai gestori aeroportuali in proporzione al traffico generato, al fine di ridurre il costo del servizio antincendio a carico dello Stato negli aeroporti. Successivamente l’art. 4, comma 3-bis, della Legge n. 185/2008 ha modificato l’originaria destinazione di tale fondo. In particolare dall’1.01.2009 il 40% del Fondo medesimo è utilizzato per il finanziamento dei patti per il soccorso pubblico stipulati tra il Governo e le organizzazioni sindacali dei Vigili del Fuoco (quindi a beneficio di tutte le unità del Corpo

Nazionale e non per le sole operanti all'interno degli aeroporti), al fine di assicurare il miglioramento della qualità del servizio. Il restante 60% è invece destinato ad assicurare la valorizzazione di una più efficace attività di soccorso pubblico del Corpo dei Vigili del Fuoco, prevedendo particolari emolumenti o speciali indennità operative per il servizio tecnico urgente espletato all'esterno degli aeroporti. La Società, insieme ad altri gestori aeroportuali, ha ritenuto di instaurare un contenzioso, patrocinato da Assaeroporti, che mira ad ottenere il giudizio di incostituzionalità della norma in commento, in quanto i relativi fondi richiesti sarebbero successivamente destinati a scopi totalmente estranei all'attività svolta all'interno delle singole aerostazioni da parte dei Vigili del Fuoco. Nei primi gradi di giudizio il contenzioso ha avuto esito favorevole a tale tesi di incostituzionalità promossa dai vari gestori aeroportuali. Già la CTP di Roma, con sentenza n. 10137/51/14 aveva accertato che tale Fondo Antincendio si configura quale tributo di scopo, non riconducibile tra i diritti aeroportuali e che le società ricorrenti, alla luce dell'originario presupposto normativo, non sono tenute a corrispondere alcunché per finalità diverse da quelle che non siano l'attivazione del servizio antincendio e l'utilizzo dei Vigili del Fuoco per finalità unicamente di tutela degli aeroporti. Si segnala comunque che la Società ha appostato e mantenuto a debito gli importi dovuti per le annualità 2007 e 2008 per un totale di 30.880 euro. Dall'annualità 2009 tali accantonamenti non sono più stati effettuati, in conseguenza del vizio di incostituzionalità derivante dalle modifiche normative introdotte dal DL 185/2008.

Per quanto riguarda la posizione giuridica nei confronti dell'ENAV, relativa al debito risalente al periodo in cui tale servizio veniva prestato a titolo oneroso, si segnala che in data 24.09.2020 il Tribunale di Roma, con sentenza n. 12839/20, ha confermato le pretese del creditore, condannando altresì Geac alla corresponsione degli interessi di mora ed alla refusione delle spese di lite. A tale sentenza ha fatto seguito una lunga e complessa trattativa con l'Enav, sfociata nella definizione, oltre che del capitale dovuto, anche delle spese di lite e degli interessi di mora, per un ammontare complessivo, riferito alla data del 31.12.2020, di 1.559.059 euro. Nella sezione relativa ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio verrà dettagliatamente illustrato l'accordo di regolamentazione di debito stipulato con Enav in data 19.11.2021, comprensivo altresì degli ulteriori interessi di mora maturati dopo la chiusura dell'esercizio in esame.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti in oggetto.

Area geografica	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
ITALIA	1.060.600	10.005	2.996.868	1.430.251	12.825	233.115	5.743.664
UE	-	35.402	91.178	-	-	-	126.580
EXTRA UE	-	100.053	51.000	-	-	-	151.053
Totale	1.060.600	145.460	3.139.046	1.430.251	12.825	233.115	6.021.297

Finanziamenti effettuati da soci della società.

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	79.896	(19.810)	60.086
Altri risconti passivi	186.874	18.498	205.372
Totale ratei e risconti passivi	266.770	(1.312)	265.458

La voce relativa ai ratei passivi comprende unicamente i costi del personale per la quattordicesima mensilità e per le ferie non utilizzate per complessivi 60.086 euro. Nei risconti passivi è principalmente presente la quota residua relativa al contributo in conto impianti erogato da Finpiemonte S.p.a. per la costruzione dell'hangar SMATI per l'attività di Alenia costruito nel 2011, la cui quota di competenza non è stata rilasciata a conto economico nell'esercizio in commento, in correlazione con la sospensione degli ammortamenti delle relative immobilizzazioni materiali, oltre alla quota di proventi pubblicitari, già finanziariamente ricevuti nel corso dell'esercizio 2020, ma di competenza dell'esercizio successivo.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica. La voce è formata dal contributo in conto esercizio deliberato da parte della Camera di Commercio di Cuneo, pari a complessivi 100.000 euro.

Nella voce A5 sono inclusi anche i contributi in c/esercizio erogati da enti vari, quali ad esempio contributi a fondo perduto, crediti d'imposta vari, i quali hanno consentito alla società di mitigare l'impatto sulla situazione economica e finanziaria causato dalla pandemia Covid-19. Nel dettaglio gli stessi sono da riferirsi:

- per 10.758 euro al credito d'imposta per la sanificazione degli ambienti di lavoro ed acquisto di dispositivi di protezione individuale;
- per 13.482 euro al contributo a fondo perduto di cui al DL n. 34/2020;
- per 29.581 euro al contributo a fondo perduto di cui al DL n. 41/2021;
- per 29.581 euro al contributo a fondo perduto di cui al DL n. 73/2021;
- per 179.306 euro al contributo a fondo perduto di cui all'art. 1, cc. 715 e seguenti della L. n. 178 del 30.12.2020;
- per 599 euro al credito d'imposta per adeguamento dei luoghi di lavoro;
- per 588 euro al credito d'imposta pubblicità.

I contributi in conto impianti ricevuti per l'acquisto o per la realizzazione di beni strumentali, iscritti nella voce A5, sono imputati nell'esercizio in cui sono deliberati dal soggetto concedente e si sono verificate le condizioni previste dalla delibera medesima. E' stato scelto il criterio dell'iscrizione dei contributi per intero nei risconti passivi e della relativa imputazione a conto economico per competenza in quote correlate all'ammortamento dei beni cui si riferiscono perché si ritiene che tale metodo permetta una rappresentazione più corretta e veritiera della situazione patrimoniale della società rispetto al criterio dell'imputazione dei contributi direttamente a riduzione del valore dei beni stessi. Come già segnalato in precedenza si specifica che, per l'esercizio 2020, non è avvenuto alcun rilascio delle quote di competenza di tali contributi in conto economico, in correlazione con la sospensione degli ammortamenti delle relative immobilizzazioni.

Ai sensi dell'art. 2427, c. 1, n. 10 del Codice Civile, nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	31.12.2019	31.12.2020
Handling linea e charter	66.422	48.425
Assistenza aeromobili linea e charter	14.962	11.819
Controllo sicurezza linea	298.834	168.438

Categoria di attività	31.12.2019	31.12.2020
Handling aviazione generale	81.009	46.883
Assistenza aeromobili aviazione generale	47.789	8.745
Ricavi assistenza Leonardo	49.732	28.700
Ricavi autosonda/assistenza Leonardo	10.656	10.656
Diritti erariali art.17	323.988	202.735
Commissioni biglietteria	660	1.819
Hangaraggio	96.973	87.311
Locazione uffici	13.926	22.101
Locazione Locali elisoccorso	51.047	51.310
Ricavi agrari	61.346	61.836
Ricavi gestione bar-ristorante Royalties	28.123	79.883
Ricavi parcheggio	106.719	62.444
Ricavi pubblicità	165.848	51.170
Vendita AVGAS 100	11.240	9.155
Vendita JET A1	1.027.880	310.151
Totale	2.457.154	1.263.581

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riferimento alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427, c.1, n.10 del Codice Civile, si precisa che i componenti positivi rilevanti nel Valore della Produzione sono relativi a vendite e prestazioni effettuate nello scalo di Levaldigi.

Altri ricavi e proventi

Nella suddetta voce sono ricompresi contributi in conto esercizio, come sopra descritti e quantificati, nonché ricavi diversi relativi all'attuazione del progetto "Volare sicuri con la tecnologia" per 262.273 euro, compensi per personale distaccato per 37.855 euro e sopravvenienze attive pari ad 115.364 euro, di cui 90.818 euro derivanti dall'intervenuta prescrizione di debiti tributari. La differenza di 52.688 euro è dovuta in misura ponderante ad altre transazioni concluse nell'esercizio, oltre a proventi da recupero bolli, ricavi agrari, indennizzi sinistri ed altri ricavi atipici di minor rilevanza.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei

rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

I costi per materie prime, pari a complessivi 290.889 euro, risultano composti per 215.320 euro da acquisti di carburante destinato al rifornimento dei vettori delle varie compagnie aeree. L'importo residuo di 75.569 euro è dato da costi relativi a materiali di consumo destinati alla manutenzione della pista e dei mezzi di rampa, oltre che da attrezzatura minuta per lo sgombero neve e da indumenti da lavoro.

I costi per servizi sono invece principalmente composti dai contributi per la promozione voli corrisposti dalla Società alle varie compagnie aeree per complessivi 227.449 euro. Le altre categorie di costo componenti tale voce sono relative ad utenze per 150.680 euro; a consulenze per 184.015 euro; a compensi e rimborsi spese spettanti ai vari organi sociali per 37.368 euro; ad assicurazioni varie per 65.767 euro; a manutenzioni per 106.485 euro; ad ulteriori spese commerciali e di promozione per 20.752 euro; a costi relativi a servizi generici e prestazioni varie di terzi per 306.328 euro.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Utili/perdite su cambi

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi distinguendo la parte realizzata dalla parte derivante da valutazioni delle attività e passività in valuta iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio.

Descrizione	Importo in bilancio	Parte valutativa	Parte realizzata
<i>utili e perdite su cambi</i>	203		
Utile su cambi		203	-
Perdita su cambi		-	-
Totale voce		-	-

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	68.856	436.505	505.361

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Voce di ricavo	Importo	Natura
Sopravvenienza attiva prescrizione Addizionali su diritti d'imbarco anno 2015	90.818	Straordinaria

Nella suddetta voce sono ricomprese sopravvenienze attive pari a 90.818 euro derivanti dall'intervenuta prescrizione di debiti, come già avvenuto per i precedenti esercizi.

Più precisamente trattasi delle addizionali comunali sui diritti d'imbarco, istituite con Legge n. 350 del 24 dicembre 2003 e successive modifiche ed integrazioni, riferite all'anno 2015, per le quali a tutt'oggi non è intervenuto alcun atto idoneo ad interrompere la relativa prescrizione. Come già riferito nelle Note Integrative degli ultimi Bilanci d'esercizio il Consiglio d'Amministrazione aveva ottenuto, in fase di elaborazione del Bilancio al 31.12.2015, un articolato ed esaustivo parere "pro-veritate" da parte del Prof. Alessandro Ciatti Càimi, ordinario di diritto privato presso l'Università degli Studi di Torino. Il suddetto parere ha consentito di confermare che le passività in oggetto, che non hanno natura tributaria, così come interpretato autenticamente dall'art. 39-bis del D.L. n. 159 dell'1.10.2007, hanno come termine di prescrizione quello di 5 anni dal momento in cui tale diritto può essere fatto valere, sia per quanto riguarda la componente da versare all'Inps, sia per quella dovuta al fine di compensare i costi di ENAV ed a favore dei Comuni in proporzione alla loro superficie inclusa nel sedime aeroportuale; sia infine per quella relativa all'incremento dell'addizionale suddetta per compensare i costi del servizio antincendio. Un'altra conferma di quanto sopra si è avuta da un ulteriore parere richiesto, su impulso del Collegio Sindacale, al Prof. Sergio Foà, ordinario di diritto amministrativo presso l'Università di Torino, il quale ha di fatto confermato quanto già espresso dal primo accademico.

Al termine dell'esercizio 2020, quindi, sulla base dei suddetti elementi, il Consiglio ha disposto la cancellazione delle anzidette passività relative all'esercizio 2015, pari a complessivi 90.818 euro e la loro contestuale iscrizione all'interno della medesima voce A.5 "Altri ricavi e proventi", già utilizzata negli scorsi esercizi.

Ovviamente, data l'eccezionalità e la rilevanza di tale accadimento si ritiene di darne particolare evidenza in questa sede, al fine di non fornire una rappresentazione fuorviante del risultato economico dell'esercizio. In merito alla tematica delle predette addizionali si ritiene ancora di aggiungere che il relativo debito è sempre stato puntualmente rilevato e contabilizzato, ma a seguito delle difficoltà finanziarie esistenti al momento della loro evidenziazione non era stato possibile procedere al relativo pagamento, anche in mancanza, all'epoca, di precise e circostanziate istruzioni da parte degli enti creditori in merito alle modalità tecniche del pagamento medesimo. E ciò anche se l'Ente Concedente ha in diverse occasioni espresso richiami sulla necessità di provvedere al pagamento stesso. Tuttavia il decorrere del tempo e l'inerzia del creditore hanno prodotto la citata prescrizione ed hanno reso necessario procedere all'eliminazione di tali debiti dal bilancio, dandone esauriente informazione con la presente Nota.

Come già indicato nella nota integrativa riferita al precedente esercizio la documentazione riguardante la vicenda è stata oggetto di verifica da parte della Corte dei Conti, per il tramite del Nucleo Erariale della Guardia di Finanza.

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

Voce di costo	Importo	Natura
Penalità e risarcimenti passivi per adeguamento debito verso ENAV	411.749	Straordinaria
Interessi passivi di mora al 31.12.2020 sentenza debito verso ENAV	430.485	Straordinaria
Sopravvenienza passiva a seguito di diniego rimborso Irpeg Sitraci anni 1996/1997	82.777	Straordinaria

Come già riportato in precedenza, nell'ambito del contenzioso con il fornitore ENAV Spa, relativo al debito risalente al periodo in cui il servizio di torre di controllo veniva prestato a titolo oneroso, si osserva che in data 24.09.2020 il Tribunale di Roma, con sentenza n. 12839/20, ha confermato le pretese del creditore, condannando altresì Geac alla corresponsione degli interessi di mora ed alla refusione delle spese di lite. Tale sentenza ha comportato per la Società l'adeguamento del debito di bilancio maturato al 31.12.2020 all'ammontare di 1.559.059 euro, comprensivo delle spese di lite e degli interessi di mora maturati fino a tale data. A livello di conto economico tale adeguamento ha comportato l'appostazione di risarcimenti e penalità passive per complessivi 411.749 euro ed interessi di mora, maturati alla data del 31.12.2020, pari a complessivi 430.485 euro.

Un ultimo elemento di costo di entità straordinaria, già descritto in precedenza, riguarda la sopravvenienza passiva di 82.777 euro, scaturita dalla sentenza n. 629/2020 del 20.07.2020 della Commissione Tributaria Regionale del Piemonte, che ha negato alla Società il rimborso relativo all'Irpeg degli anni 1996 e 1997.

Ovviamente, data l'eccezionalità e la rilevanza di tali accadimenti, si ritiene di dare particolare evidenza in questa sede, al fine di non fornire una rappresentazione fuorviante del risultato economico dell'esercizio.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto al calcolo delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Si precisa che la Società non ha dovuto effettuare alcun stanziamento relativo alle imposte correnti d'esercizio, in quanto il risultato d'esercizio, le perdite pregresse e le deduzioni d'imposta hanno determinato l'assenza di un imponibile fiscale sia ai fini Ires che ai fini Irap.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcun stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	19	5	24

Il contratto di lavoro applicato è quello del settore degli impiegati ed operai dipendenti di aziende di gestione aeroportuale.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espresse le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del Codice Civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Sindaci
Compensi	21.700

Per quanto riguarda l'Organo amministrativo si precisa che tutti i Consiglieri d'Amministrazione hanno rinunciato al loro compenso per il periodo di riferimento, escluso il rimborso delle spese vive sostenute.

Compensi revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati i compensi spettanti nell'esercizio alla società di revisione.

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi di verifica svolti	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	10.000	2.000	12.000

Categorie di azioni emesse dalla società

In virtù dell'aumento di capitale sociale sopradescritto lo stesso è attualmente formato da n. 46.150.000 azioni ordinarie del valore nominale unitario di 0,10 euro ciascuna, per un valore totale di 4.615.000 euro, di cui 3.615.000 euro già versati alla data della presente relazione.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Con riferimento alle voci in commento, ai sensi del disposto dell'art. 2427, c.1, n. 9 del Codice Civile, vengono analizzati nel dettaglio:

- gli impegni che non è stato possibile far risultare dallo stato patrimoniale;
- le notizie inerenti la loro composizione e natura;
- la loro suddivisione, a seconda se relative a imprese controllate, collegate, controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

Nel seguente prospetto sono sinteticamente descritti i beni di terzi presenti presso l'impresa alla data di chiusura dell'esercizio:

BENI DI TERZI PRESSO LA SOCIETA'	IMPORTO Euro
Beni di terzi in concessione	203.819
Beni di terzi in uso	180.311

Il valore dei "Beni di terzi in concessione" è relativo alle opere realizzate negli anni 1969/1975 ai sensi della convenzione di costruzione, devolute gratuitamente a Civilavia e da questa concesse in uso alla società per la gestione dell'attività aeroportuale (aerostazione, aviorimessa, casa custode, viabilità e parcheggio auto).

Il valore dei "Beni di terzi in uso" è relativo alle opere realizzate negli anni 1969/1975 ai sensi della convenzione di costruzione, devolute gratuitamente a Civilavia e necessarie per la gestione dell'attività aeroportuale (primo troncone di pista, raccordo centrale e parte del parcheggio aeromobili).

Nel seguente prospetto è sinteticamente indicato il valore i beni dell'impresa presso terzi alla data del presente Bilancio:

BENI PROPRI PRESSO TERZI	IMPORTO Euro
--------------------------	-----------------

Beni trasferiti ad ENAV	2.213.413
-------------------------	-----------

Si evidenzia che tale valore è pari al costo storico degli impianti, delle attrezzature e delle infrastrutture trasferite il 01.01.1994 all'ENAV per l'espletamento del Servizio Informazione Voli.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427, n. 18 Codice Civile.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni commerciali con la parte correlata Merlo Spa e con la società controllante Levaldigi Hi-Tech Srl. Si tratta rispettivamente della prestazione consistente nella concessione di spazi pubblicitari presso l'aerostazione di Levaldigi e delle prestazioni richieste dalla società controllante nell'ambito del progetto "Volare sicuri con la tecnologia", concluse entrambe a valori di mercato. Pertanto, sulla base della normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice Civile, per quanto riguarda l'illustrazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio, che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si specifica che dall'esame dell'andamento economico della prima parte dell'esercizio 2021 emerge una situazione ancora molto critica rispetto al medesimo periodo dell'esercizio 2020, dovuta ancora alle recrudescenze della pandemia ed alle conseguenti restrizioni agli spostamenti, prorogati fino ad Aprile. Per fronteggiare tale emergenza la Società ha continuato ad utilizzare, compatibilmente con le esigenze operative e fino alla sua scadenza, la Cassa Integrazione Straordinaria dei dipendenti. Parallelamente la Società ha continuato, tramite successive richieste, ad estendere la moratoria degli attuali finanziamenti bancari in essere ed ha monitorato attentamente tutti i provvedimenti emanati a sostegno dell'economia da parte dell'Esecutivo e dei vari Enti Locali, al fine di sostenere la ripartenza della propria attività.

Nonostante questo scenario a tinte fosche l'attività commerciale è stata incessante, per garantire che l'Aeroporto di Cuneo potesse emergere nelle trattative con i vettori i quali, in mancanza del traffico internazionale, altamente rischioso, hanno orientato le loro strategie sul potenziamento delle rotte nazionali. In questo contesto si situa l'attivazione di una terza nuova rotta, Palermo, del network di Ryanair; l'incremento di frequenze di Air Arabia Maroc su Casablanca; la conferma di Trapani e il lancio di Lampedusa di Albastar e l'avvio della collaborazione con il vettore spagnolo Volotea sulla rotta Olbia, ampliando in modo considerevole l'offerta dello scalo.

L'attivazione della rotta internazionale verso l'hub di Monaco di Baviera ha inoltre avuto un effetto propulsivo nel concretizzare una serie di attività sinergiche con il territorio, in un rinnovato interesse verso il ruolo strategico dello scalo nel contesto economico locale. Tale rotta è stata tuttavia temporaneamente sospesa, in accordo con la compagnia, a partire dal mese di ottobre 2021, in quanto la ripresa dei flussi relativi ai movimenti internazionali si è dimostrata quasi inesistente e comunque molto più lenta rispetto a quella relativa al mercato domestico.

Con riferimento all'attività progettuale un importante tassello è stato aggiunto con la definizione ed autorizzazione tecnica di ENAC del Piano di Ottimizzazione e Gestione delle Infrastrutture, integrato anche della parte inerente all'implementazione del polo logistico medico della Maxiemergenza 118 della Regione Piemonte. Il passo successivo per l'attuazione degli interventi inclusi nel Masterplan sarà la definizione del Contratto di Programma.

In merito all'aspetto organizzativo a seguito della pubblicazione del nuovo Regolamento di ENAC per l'attività di assistenza a terra e stante la situazione contestuale ancora molto critica, è stata attivata la procedura finalizzata a separare le attività di gestione da quelle di handling, che ha portato all'affidamento di quest'ultime ad un handler certificato esterno. Contestualmente si è proceduto all'esternalizzazione dei servizi di Security. L'operazione, molto articolata e complessa, ha permesso di attuare una riorganizzazione degli organici in forza alla società, con un efficientamento che avrà un impatto positivo sul conto economico dei prossimi esercizi.

Preme inoltre segnalare la ripresa dell'attività di test field da parte di Leonardo UK, che ha mantenuto fede agli impegni presi sullo scalo di Cuneo, investendo ulteriormente ed implementando in modo conseguente i test per i quali era stata avviata la collaborazione con la società nel 2019.

Per quanto riguarda la posizione giuridica nei confronti dell'ENAV, relativa al debito risalente al periodo in cui tale servizio veniva prestato a titolo oneroso, già trattata precedentemente, si segnala che in data 24.09.2020 il Tribunale di Roma, con sentenza n. 12839/20, ha confermato le pretese del creditore, condannando altresì Geac alla corresponsione degli interessi di mora ed alla refusione delle spese di lite. Tale sentenza ha comportato per la Società l'adeguamento del debito di bilancio maturato al 31.12.2020 all'ammontare di 1.559.059 euro, comprensivo delle spese di lite e degli interessi di mora maturati fino a tale data. A seguito di tale pronuncia la Società si è prontamente attivata, aprendo un tavolo di lavoro a livello stragiudiziale con il creditore, con l'obiettivo di giungere ad un nuovo accordo transattivo, che avrebbe limitato le conseguenze negative di conto economico e, parallelamente, con la richiesta di un lungo piano di rateazione delle somme dovute. Le istanze di Geac sono tuttavia state accettate solamente in merito alla parte relativa alla richiesta di un lungo piano di rateazione, mentre per quanto riguarda la richiesta di transazione ENAV ha dimostrato una certa rigidità. Tali trattative hanno portato alla stipula di un accordo di regolamentazione di debito tra le parti, firmato in data 19.11.2021. Tale scrittura prevede che l'importo complessivo dovuto da Geac venga cristallizzato in complessivi 1.740.541 euro, conteggiando quindi gli interessi di mora maturati fino alla data del 31.12.2021. Tale importo dovrà essere

corrisposto da Geac tramite un preventivo *down payment* di 80.000 euro entro la data dell'1.02.2021, mentre il residuo dovrà essere versato in n. 80 rate di importo pari a 20.757 euro ciascuna entro il 28 di ogni mese di riferimento, a decorrere dal 28.02.2022.

In merito all'aumento di capitale sociale, scindibile, da 2.300.000 euro a 5.300.000 euro, deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci del 12.12.2020, si segnala che una quota di aumento, offerto preliminarmente in prelazione ai soci esistenti, era stata sottoscritta dal socio privato Levaldigi Hi-Tech Srl per l'ammontare complessivo di 665.000 euro, in parte mediante conversione del finanziamento soci concesso nel corso dell'esercizio 2020 ed in parte tramite un versamento effettuato all'inizio dell'esercizio 2021. Successivamente, sempre nel corso di tutto l'esercizio 2021, il nuovo socio privato CFR Merlo Srl ha aderito al bando di evidenza pubblica delle azioni rimaste inoprate dai soci esistenti, sottoscrivendo nominali 1.650.000 euro, di cui 650.000 euro versati alla data della presente relazione. L'aumento di capitale complessivo, pertanto, ha portato il capitale sociale ad attuali nominali 4.615.000 euro.

Nonostante il parziale buon esito dell'operazione di aumento di capitale si osserva che la situazione economica e finanziaria richiede in ogni caso, al momento, ancora notevoli sforzi prima di raggiungere l'equilibrio. Situazione resa ancor più complicata a seguito delle negative conseguenze dovute al protrarsi della pandemia, le quali si ritiene che continueranno per tutto l'esercizio 2022. Si può osservare come, nonostante gli aumenti di capitale avvenuti nel corso degli esercizi 2019, 2020 e 2021, la Società continui al momento a generare flussi di cassa negativi, come testimoniano i dati dei vari margini ed indici di liquidità. La situazione finanziaria negativa è testimoniata in particolare dalla difficoltà della Società di rispettare tempestivamente le scadenze relative ai pagamenti dei debiti verso i fornitori e di parte dei debiti tributari, cosa che obbliga la Società a riflettere sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Peraltro all'interno dell'aggiornamento del Piano di Risanamento, recentemente predisposto ed approvato dal Consiglio di Amministrazione in data odierna, questa situazione risulta essere già stata evidenziata. Il Piano prevede, infatti, che il risultato economico positivo non potrà essere raggiunto prima dell'esercizio 2023, e ciò in presenza dei necessari investimenti e connessi apporti finanziari. Per tali motivi risultano essenziali nuovi apporti a titolo di versamenti di capitale e/o finanziamenti, mediante i quali la società potrà continuare ad operare come entità in continuità e funzionamento, oltre ad effettuare gli investimenti richiesti dalla normativa di settore. Oltre all'impegno finanziario da parte dei soci risulta altrettanto essenziale il sostegno economico-finanziario da parte dei soggetti istituzionalmente preposti allo sviluppo del territorio ed al funzionamento delle sue infrastrutture. A tal fine si segnala che le fitte interlocuzioni avvenute con le istituzioni locali nel corso del 2021 hanno portato ad un fattivo interesse ed impegno al sostegno da parte dei vari enti locali. In prima battuta si osserva, infatti, che la Regione Piemonte, nell'ambito delle varie misure di ristoro stanziate a favore dell'economia regionale, a brevissimo adotterà una delibera attuativa del D.G.R. n. 53-3664 del 30.07.2021, che dovrebbe garantire alla Società un contributo in conto esercizio, di competenza dell'esercizio 2021, pari a complessivi 482.000 euro.

Parallelamente, su impulso della Provincia di Cuneo, è stato attivato un tavolo di lavoro con i vari enti territoriali, al fine di giungere alla stipula, in corso di formalizzazione, di un protocollo d'intesa che garantirà alla Società, per il prossimo triennio, le risorse necessarie all'effettuazione degli investimenti richiesti dalla normativa di settore e, parallelamente, permetterà di raggiungere un giusto livello di capitalizzazione.

In linea con i precedenti esercizi si osserva quindi che l'andamento della gestione è strettamente connesso alle decisioni ed agli indirizzi che perverranno dalle istituzioni preposte allo sviluppo del territorio e dai Soci, i quali sono orientati a supportare ulteriormente la società, per garantire la continuità aziendale, come risulta dalla recente ultima *tranche* di sottoscrizione di aumento di capitale di 1.000.000 di euro, a sostegno della continuità aziendale per i prossimi 12 mesi. In tal senso si segnala altresì l'impegno assunto da parte della Camera di Commercio di Cuneo di erogare un contributo di complessivi 100.000 euro per l'esercizio 2020. La sommatoria di tutti questi interventi consentirà quindi alla Società sia di riprendere a pieno regime la propria attività, che di continuare ad operare come entità in continuità e funzionamento.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del Codice Civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, c. 4 del Codice Civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Patrimoni destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Azioni proprie e di società controllanti

Ai sensi degli artt. 2435-*bis* e 2428 del Codice Civile, si precisa che la Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

Ai sensi dell'art. 2435-*bis* e art. 2428, comma 3, nn. 3 e 4 del Codice Civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Rendiconto finanziario

Seppure non obbligatorio nel bilancio abbreviato, la società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

	Importo al 31/12/2020	Importo al 31/12/2019
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.447.005)	(818.544)
Imposte sul reddito		
Interessi passivi (interessi attivi)	505.154	78.446
(Dividendi)		
(Plusvalenze) minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
<i>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>(941.851)</i>	<i>(740.098)</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	54.920	81.825
Ammortamenti delle immobilizzazioni		366.195
Svalutazione delle perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche per elementi non monetari		1.114
<i>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN</i>	<i>(886.931)</i>	<i>(290.964)</i>
Variazione del capitale circolante netto		
Decremento (Incremento) delle rimanenze	32.266	1.037
Decremento (Incremento) dei crediti vs clienti	426.991	201.771
Incremento (Decremento) dei debiti vs fornitori	528.878	(307.266)
Decremento (Incremento) dei ratei e risconti attivi	7.264	(8.618)
Incremento (Decremento) dei ratei e risconti passivi	(1.312)	(44.939)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(247.220)	22.858
<i>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN</i>	<i>(140.064)</i>	<i>(426.121)</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati (pagati)	(505.154)	(78.446)
(Imposte sul reddito pagate)	283.379	27.690
Dividendi incassati		

	Importo al 31/12/2020	Importo al 31/12/2019
(Utilizzo dei fondi)	(43.622)	(54.043)
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	(405.461)	(530.920)
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(142.203)	(358.406)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(19.650)	(6.913)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(983)	(2.133)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(162.836)	(367.452)
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento (Decremento) debiti a breve vs banche	7.854	(53.128)
Accensione finanziamenti	(27.162)	300.000
Rimborso finanziamenti		(116.088)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	615.000	800.000
Cessione (Acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
FLUSSO FINANZIARIO DELLE ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	595.692	930.784
Incremento (Decremento) delle disponibilità liquide	27.395	32.412
Disponibilità liquide al 01/01/2020	38.807	6.395
Disponibilità liquide al 31/12/2020	66.202	38.807

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della Legge n. 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che per l'esercizio 2020, la Camera di Commercio di Cuneo, socio della Geac, ha deliberato la concessione di un contributo pari a complessivi 100.000 euro finalizzato all'attuazione delle manutenzioni e degli interventi divenuti necessari a seguito dell'ottenimento della Certificazione Europea, per allineare la Società agli standard richiesti. Tali importi saranno liquidati previa approvazione, da parte dell'autorità vigilante del settore, del piano di risanamento societario. Oltre a tale contributo la Società ha ricevuto 13.482 euro a titolo di contributo in conto esercizio, ai sensi del DL n. 34/2020, al fine di fronteggiare l'emergenza economico-finanziaria causata dalla pandemia da Covid-19. Per il medesimo scopo la Società ha altresì ricevuto altri due contributi, pari a 29.581 euro ciascuno, stanziati dai Decreti Sostegni di inizio 2021. La Società, inoltre, nel 2020 ha goduto del credito d'imposta per l'adeguamento dei luoghi di lavoro per complessivi 12.949 euro, del credito d'imposta per la sanificazione dei luoghi di lavoro e per l'acquisto dei dispositivi di protezione individuale per complessivi 10.758 euro, del credito d'imposta per investimenti pubblicitari per 588 euro, oltre al credito d'imposta per l'effettuazione di nuovi investimenti in beni materiali per complessivi 3.363 euro. La Società, infine, ha stanziato complessivi 179.306 euro di contributo in conto esercizio di competenza dell'esercizio 2020, ai sensi dell'art. 1, cc. 715 e seguenti della L. n. 178 del 30.12.2020.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci,

alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di riportare a nuovo la perdita d'esercizio di complessivi 1.447.005 euro. Inoltre, avendo la perdita dell'esercizio 2020 ridotto il capitale di oltre un terzo e ad un importo inferiore al minimo legale, si propone di rinviare l'adozione dei provvedimenti previsti dal Codice Civile entro la chiusura del quinto esercizio successivo, come consentito dall'art. 1, comma 266, L. n. 178/2020.

In relazione all'obbligo di cui alla Legge n. 126 del 13.10.2020, l'organo amministrativo Vi propone di costituire la riserva indisponibile relativa alla totalità degli ammortamenti sospesi, pari a complessivi 359.593 euro, accantonando eventuali utili riferiti ad esercizi successivi.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci,

Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31.12.2020 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Savigliano, 21.12.2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Ing. Giuseppe VIRIGLIO